



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

VISTO il comma 26, lettera a) dell'art. 31 della legge n. 183 del 12 novembre 2011, il quale stabilisce che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, l'ente locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e che gli enti locali della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura;

VISTI il comma 380 e seguenti dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 che hanno disposto l'istituzione del fondo di solidarietà comunale e la soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio dei comuni delle regioni a statuto ordinario e dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna;

VISTO l'articolo 1, comma 7, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, il quale prevede che, nel 2015, ai comuni che non hanno rispettato nell'anno 2014 i vincoli del patto di stabilità interno, la sanzione prevista dal citato art. 31, comma 26, lettera a), della legge n. 183 del 2011, ferme restando le rimanenti sanzioni, si applica nella misura pari al 20 per cento della differenza tra saldo obiettivo del 2014 ed il saldo finanziario conseguito nello stesso anno;

VISTA la nota n. 2620 del 14 gennaio 2016 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e finanze, con la quale, nel fornire l'aggiornamento alla data del 6 gennaio 2016 dell'elenco degli enti locali non rispettosi del patto di stabilità interno per l'anno 2014, è stato comunicato che il comune di Conza della Campania, precedentemente rispettoso del patto di stabilità interno 2014, ha trasmesso il 31 dicembre 2015, ai sensi del comma 20-bis dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, una nuova certificazione attestante il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014, per l'importo di Euro 9.000,00 e che, pertanto, il comune è assoggettato alla sanzione di cui al citato articolo 31, comma 26, lettera a), della legge n. 183 del 2011, nella misura prevista dal richiamato articolo 1, comma 7, del decreto legge n. 78 del 2015;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla determinazione dell'importo della sanzione da applicare al predetto comune;

D E C R E T A



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

Articolo 1

(Determinazione della sanzione)

Il comune di Conza della Campania, non rispettoso del patto di stabilità interno per l'anno 2014, è assoggettato alla sanzione, per l'importo di Euro 1.800,00, determinato in misura pari al 20 per cento della differenza tra saldo obiettivo del 2014 ed il saldo finanziario conseguito nello stesso anno.

Articolo 2

(Applicazione della sanzione)

1. La sanzione comporta per il citato comune la riduzione delle risorse spettanti, per l'anno 2016, a titolo di fondo di solidarietà comunale ai sensi dell'articolo 1, comma 380 e seguenti della legge 24 dicembre 2012, n. 228. A tal fine detta riduzione sarà riportata fra i dati delle assegnazioni finanziarie 2016 che verranno divulgate sulle pagine del sito internet della Direzione centrale della finanza locale di questo Ministero.

2. In caso di insufficienza di risorse per operare la riduzione, la somma residua sarà versata dal comune entro il 31 dicembre 2016, tramite la locale Sezione di tesoreria provinciale dello Stato, all'entrata del bilancio dello Stato, Capo X, capitolo 3509, articolo 2, previa apposita comunicazione all'ente, da parte del Ministero dell'Interno.

3. In caso di mancato versamento al bilancio dello Stato della predetta somma residua, il recupero sarà operato secondo le procedure previste ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della predetta legge n. 228 del 2012.

Il presente decreto viene reso pubblico, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, sulla pagine del sito internet della Direzione centrale della finanza locale di questo Ministero, con effetti di pubblicità legale.

Roma, 4 febbraio 2016

IL DIRETTORE CENTRALE
(Verde)